

MARTEDÌ 23 MARZO

DALLA VITA ALL'EUCARISTIA, DALL'EUCARISTIA ALLA VITA:
"ABITIAMO" LA RELAZIONE CON DIO E CON I FRATELLI...

NELL'OFFERTA E CONDIVISIONE



Può essere un aiuto prendere la Bibbia o i Vangeli, per leggere il passo del Vangelo proposto per questa sera direttamente dal testo. Posso accendere una candela davanti a me.

Prima di iniziare mi prendo un momento di silenzio, raccolgo cuore e mente, per vivere questo momento di preghiera.

Inizio con il segno della croce e, in un primo momento, affido al Signore cosa porto nel cuore e invoco il dono del suo Spirito.

Salmo 115 (a cori alterni, se pregato in famiglia)

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

*Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.*

Ritorna, anima mia, al tuo riposo, perché il Signore ti ha beneficiato.
Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta.

*Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.*

Adempirò i miei voti al Signore, davanti a tutto il suo popolo.
Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

*A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme.*

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,1-15)

Dopo questi fatti, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: "Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo". Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?". Rispose Gesù: "Fateli sedere". C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne

volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: "Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!". Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Poi ascolto la riflessione che don Gianni Malacrida ci propone questa sera (video).

Posso sostare in silenzio, ascoltando il canto proposto: "Con l'offerta di Gesù".

Mi prendo alcuni istanti di silenzio per riflettere, a partire ciò che la Parola di Dio e la riflessione proposta hanno suscitato in me. In aiuto, alcune domande.

- *Il Vangelo racconta il miracolo della condivisione: cinque pani e due pesci offerti da un ragazzo diventano, posti nelle mani di Gesù, nutrimento per tanta gente. Sento la responsabilità verso i fratelli e le sorelle che mi sono accanto, condividendo con loro quanto sono e quanto possiedo?*
- *So fare della mia vita un'offerta a Dio e agli altri, nella quotidianità dei miei impegni?*
- *Come vivo il momento dell'offertorio durante la Celebrazione Eucaristica? Insieme al pane e al vino, so offrire la mia vita, perché il Signore si renda presente?*

Concludo con la preghiera proposta, di S. Ignazio

*Prendi, Signore, e accetta tutta la mia libertà,
la mia memoria, il mio intelletto, e tutta la mia volontà,
tutto ciò che ho e possiedo;
tu mi hai dato tutte queste cose,
a te, Signore, le restituisco;
sono tutte tue, disponine secondo la tua volontà.
Dammi il tuo amore e la tua grazia,
queste sole, mi bastano. Amen.*

Padre nostro

*Accogli i nostri doni, Signore,
in questo misterioso incontro tra la nostra povertà
e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato,
e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Segno di croce

Affidamento a Maria

*Sotto la tua protezione, cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen.*

